

ARPA E A2A TRANQUILLIZZANO; IL COMUNE CHIEDE ANALISI NEI POZZI

Il sindaco Marco Togni rassicura sui Pfas: "L'acqua pubblica a Montichiari è sicura"

Si chiamano Pfas e sono "inquinanti chimici eterni", secondo gli scienziati, veleni che sarebbero presenti in circa 17 mila siti in tutta Europa con una concentrazione anche nella zona tra Ghedi, Montichiari e Calcinato stando a una poderosa ricerca giornalistica partita da Le Monde e ripresa da quotidiani italiani. Facile dunque immaginare le preoccupazioni e i timori nella città dei sei colli, come ammette anche il sindaco Marco Togni che in una comunicazione parla di "rassicurazioni fornite a quanti mi hanno telefonato in questi giorni per sapere se l'acqua pubblica è sicura. Ho comunque subito sentito sia il direttore di ARPA Brescia Fabio Cambielli sia il direttore di A2A Ciclo Idrico Tullio Montagnoli. Quest'ultima, nonostante da legge



Il sindaco Marco Togni

non sia tenuta alla verifica del Pfas nelle acque potabili, dal 2021 ha avviato una campagna di ricerca nei pozzi con cadenza annuale e tali sostanze, nei tre prelievi (ultimo a gennaio 2023) non sono mai state ritrovate. Inoltre sono state effettuate anche ricerche una tantum presso le fonta-

nelle pubbliche di controllo (quelle dove l'acqua scorre sempre) e anche in questo caso non è stato riscontrato nulla". Nel suo comunicato il primo cittadino ricorda che "i pozzi al servizio del civico acquedotto prelevano acqua a profondità che vanno dai 40 ai 140 metri sotto il piano campagna, con e-

clusione della prima falda, quella utilizzata per l'irrigazione dei campi. Certo, avere valori così elevati di Pfas nel torrente Garza che bagna le nostre campagne e che raccoglie gli scarichi di numerose attività da Caino a Nave e poi della città di Brescia preoccupa": per questo "Intendo ora scrivere ad ATO affinché si faccia promotrice verso i gestori del ciclo idrico quali A2A (che già effettua questa campagna) ma anche Acque Bresciane, Garda Uno e altri dell'effettuazione di analisi nei pozzi degli acquedotti dei Pfas ma anche degli scarichi dei depuratori pubblici". E se a tutto ciò si aggiungesse l'arrivo, come ipotizzato, dell'impianto di depurazione del Garda? "Non so davvero cosa potrebbe succedere", chiosa Togni. (fe.mi.)

Redini S.r.l. v.s.
IL RICICLO SI FA STRADA...

Inerti - Scavi - Demolizioni
Recupero e riutilizzo scarti edili
Smaltimento rifiuti inerti

CASTIGLIONE d/St. (MN) via dell'Impresa 11 • Tel. 0376.638622
Fax 0376.638366 • info@redinisrl.it • www.redinisrl.it

Castiglione, Enrico Volpi: "Un concorso e una panchina rossa per onorare Yana"

Castiglione delle Stiviere ha già da secoli un motivo per vivere con particolare intensità la Festa della donna e per mobilitarsi contro le violenze a loro danno: in piazza Ugo Dallò, infatti, al centro della fontana c'è una statua di Domenica Calubini, monumento voluto dal principe Francesco Gonzaga nel 1605 in onore della giovane che fu trucidata da un soldato respinto. Da ultimo, purtroppo, la città ha avuto un'altra vittima: Yana Malaiko. Così il sindaco Enrico Volpi: "Colgo l'occasione dell'8 marzo, per me non solo Festa della donna ma giorno di impegno per la pienezza di diritti e opportunità, sicurezza e dignità per tutte le donne di tutto il mondo, per dare il via all'organizzazione di un'iniziativa annuale del nostro



Il sindaco Enrico Volpi

comune dedicata a Yana Malaiko, la nostra giovane concittadina vittima di un brutale omicidio ad opera del suo ex fidanzato". "È nostra intenzione istituire un riconoscimento, da conferire ogni 25 Novembre, Giornata mondiale contro la violenza di genere, alla migliore iniziativa formativa

e di sensibilizzazione, con particolare attenzione al mondo della scuola, su questo terribile tema - prosegue il sindaco -. Insieme ad Erica Gazzurelli, assessore alla Coesione sociale e Pubblica Istruzione, conatteremo le direzioni didattiche di ogni ordine e grado di Castiglione per definire

ancora meglio l'iniziativa. Nel frattempo faremo installare una panchina rossa, dedicata a Yana e a tutte le vittime di femminicidio e violenza di genere, nel giardino antistante il locale dove lavorava e al luogo del suo brutale assassinio. La sua terribile vicenda è purtroppo, per caratteristiche e movente, paradigmatica di un fenomeno che va combattuto con determinazione e continuità. Questa tragedia che così in profondità ha colpito e ferito il senso stesso della nostra comunità non può e non deve essere dimenticata ma deve diventare un punto fisso e condiviso della nostra memoria collettiva e del nostro impegno, ricordando e onorando anche Yana attraverso questo". (e.b.)

L'ASSESSORE BUSTI: "EDIZIONE BEN RIUSCITA" Pozzolengo, grande pubblico alla fiera di San Giuseppe



Il sindaco Bellini taglia il nastro con le altre autorità

E' perfettamente riuscita, oltre le più rosee aspettative, la fiera dedicata a San Giuseppe a Pozzolengo, svoltesi questo fine settimana del 18 e 19 marzo. La rassegna, tra le più antiche della provincia di Brescia, era giunta alla

121esima edizione e ha visto una grande presenza di pubblico e visitatori. In entrambe le giornate, gli stand sono stati molto affollati. Successo anche per gli eventi del programma della fiera, a partire dalla Dispensa Morenica e Terre del Lugana, il percorso che aveva come obiettivo la valorizzazione dei prodotti Deco e le tipicità enogastronomiche dell'area morenica entro cui si snoda il paese. C'è stata una buona affluenza anche alla "Camminata tra le vigne" e al "Raid del Lugana" che tornava dopo tre anni di sosta ai box. Tra le nuove iniziative, ha fatto la differenza soprattutto l'esibizione dei campanari lungo il castello del paese, un avvenimento organizzato e promosso dall'Osservatorio giovanile e dal gruppo dei campanari per promuovere l'antico maniero e la sua forte componente storica, in un ambito prettamente turistico. L'assessore e vice sindaco Marika Busti alla fine della kermesse ha sottolineato: "Siamo molto soddisfatti dell'esito della rassegna. Il

risultato è certamente ottimo e raccogliamo quindi una buona semina effettuata durante l'anno. Ringraziamo le associazioni e il volontariato di Pozzolengo, gli espositori e gli enti che ci hanno sostenuto: il ministero dell'Agricoltura, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il consorzio Garda Lombardia, le colline moreniche e il consorzio del Lugana".

Termina l'assessore guardando con massima fiducia al marzo dell'anno venturo: "E' vero, stiamo già pensando a come realizzare l'edizione del 2024. Sarà la numero 122 di una fiera sempre più amata dalla popolazione e del territorio. Faremo il possibile per migliorare ancora con altre idee e nuovi avvenimenti. Di sicuro ci sarà il massimo impegno e la voglia di fare le cose per bene. Pozzolengo vuole continuare a essere un punto di riferimento nell'organizzazione fieristica - termina Marika Busti -, che chiama in paese persone provenienti dall'area morenica, ma anche visitatori e turisti di varie nazionalità".

Galesi (ADICI) a TempoRadio: "Bene più Mantova in Regione, il problema ora è trovare lavoratori"

"Non ne faccio una questione di parte politica, ma dico che avere una continuità sicuramente favorisce il dialogo ed il confronto". Il riferimento è alle recenti Elezioni regionali ed alla presenza, peraltro rafforzata, di esponenti mantovani al Pirellone. A parlarne è stato, ospite di TempoRadio, Alessandro Galesi, presidente di Adici (Associazione distretto calza e intimo). "Cambiare continuamente gestione delle cose, come avvenuto a livello nazionale parecchie volte negli scorsi anni, certo non aiuta, anzi penalizza - ha proseguito Alessandro Galesi -. Tornando



Alessandro Galesi, presidente di Adici

alla Regione, la Giunta Fontana ha al suo interno anche un assessore mantovano (Alessandro Beduschi, ndr), dato particolar-

mente positivo, ed ha confermato alle Attività produttive Guido Guidesi, con cui da tempo stiamo collaborando e con il quale dovre-

mo vederci a breve per continuare nel dialogo avviato. Mi auguro che Mantova possa avere più ascolto che in passato, quando ha scontato il fatto di essere una provincia già divisa al suo interno per vari motivi e particolarmente lontana, in tutti i sensi, da Milano. Siamo vissuti come una Provincia essenzialmente agricola dedita solo all'agroalimentare ma nel nord del mantovano vi è una forte realtà industriale che troppo spesso non gode della giusta considerazione. Nella seconda parte della trasmissione Alessandro Galesi ha parlato della fatica delle impre-

se a trovare lavoratori: "La difficoltà è soprattutto per la manifattura - ha precisato -. E-Commerce, digital manager e altre figure simili si trovano, ma non ci sono persone disposte a lavorare con le mani. Noi siamo ai massimi livelli nel mondo in tale ambito, ma manca il ricambio generazionale. Da un lato perché si fanno pochi figli, dall'altro perché non siamo riusciti, noi adulti, a parlare a ragazzi e giovani del lavoro nella piccola e media manifattura". Infine, ampio dialogo con gli ascoltatori. La diretta è sul sito www.temporadio.it. (e.b.)